

degli immobili già costruiti, come di quelli che l'Istituto potrebbe edificare a mezzo dei propri organi tecnici, sarebbe modo di ricavare un reddito soddisfacente dalle somme impiegate e al tempo stesso di fornire gli alloggi al personale a prezzi ragionevoli. Tenonché la discussione ha posto in luce gli inconvenienti notevolissimi anche di questa soluzione, sia per la difficoltà di trovare immobili adatti, ove si pensasse di acquistarli già edificati, sia per il fatto di tempo che la costruzione diretta esigerebbe, sia per la necessità di scegliere aree eccentriche, la cui posizione obbligherebbe il personale a notevoli spese di trasporto, sia infine per gli inconvenienti che ha sempre l'agglomeramento di un gran numero di impiegati della stessa azienda in vasti fabbricati dove la coabitazione assume carattere forzato ed è spesso fonte di spiacevoli attriti.

Se l'amministrazione potrebbe in definitiva valersi del maggior valore che le costruzioni assumerebbero in avvenire col cessare della crisi edilizia, perché non apparirebbe praticamente possibile un aumento degli affitti oggi stabiliti in base ai costi di costruzione. Nessun serio vantaggio economico rappresenterebbe dunque la